



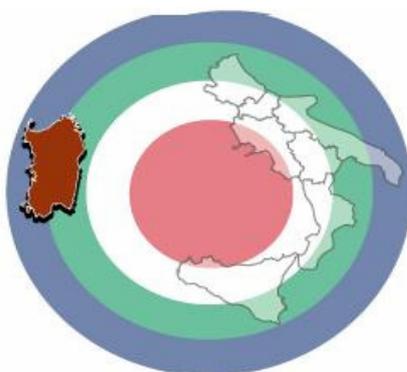
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**OBIETTIVI di SERVIZIO**  
**Regione SARDEGNA**

**PREMIALITÀ 2007 – 2013**

**RAOS - RAPPORTO ANNUALE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO  
ANNO 2009**

**OBIETTIVO DI SERVIZIO I – ISTRUZIONE**

## INDICE

1.	L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI	3
2.	LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO	9
2.1.	Azioni pre – piano	9
2.2.	Azioni del Piano	12
3.	CRITICITÀ E SOLUZIONI	17
4.	L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA	19

## 1. L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI

Tra gli obiettivi di servizio è posto con grande rilievo, nell'ambito delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deboli, il miglioramento del servizio d'istruzione, finalizzato nel complesso ad *"Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*.

La realizzazione di questo obiettivo, soggetta a verifiche nelle fasi intermedie (2009) e finali (2013) di attuazione dei Programmi Operativi e alla quale sono associati i meccanismi di incentivazione, si riconduce a tre indicatori specifici, così come definiti nella *Delibera CIPE*, del 3 agosto 2007:

***Indicatore S.01*** *Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni.* (L'obiettivo fissato come target di servizio al 2013 è il raggiungimento di un valore del 10%).

L'indicatore è rilevato dall'Istat attraverso l'indagine continua sulle forze di lavoro utilizzando per la verifica intermedia un valore provvisorio relativo all'anno 2009, calcolato sulla base degli ultimi quattro trimestri disponibili (ultimi due trimestri del 2008 e primi due del 2009).

Per incidere sulla modifica di questo indicatore, le Regioni agiscono soprattutto nell'orientare correttamente l'offerta formativa, nel ridurre la dispersione scolastica e rendere più attrattive le scuole, in concorso con l'azione ordinaria e accessoria del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tale indicatore ha avuto in Sardegna una consistente flessione rispetto al valore baseline del 28% (dati ISTAT 2006), essendosi attestato al 22,9% (dati ISTAT 2008), seppur in leggero aumento rispetto al 21,8% registrato nella rilevazione ISTAT 2007.

L'azione portata avanti in questi ultimi anni dalla Regione Sardegna nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica, in parallelo con le attività realizzate dal MIUR, ha pertanto generato positivi effetti sul livello di partecipazione degli studenti alle attività didattico-formative, dovuti principalmente agli investimenti effettuati in materia di formazione dei docenti e di rafforzamento delle attività laboratoriali in tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado della Sardegna, finanziati sia con le risorse ordinarie del bilancio regionale, sia con le risorse di provenienza comunitaria relative all'attuazione del P.O.R. Sardegna 2000/2006.

Con riferimento invece all'impiego dei Fondi strutturali della nuova programmazione P.O.R. Sardegna 2007/2013, si deve purtroppo rilevare un ritardo nell'avvio delle relative azioni, dovuto principalmente al recente cambiamento del quadro politico a seguito delle elezioni del febbraio 2009.

Il mutato assetto politico ha difatti comportato la conseguente ridefinizione dell'assetto organizzativo della struttura regionale, nonché una nuova riflessione in merito alle strategie in atto nei vari settori, compreso

il contenuto dei Piani operativi dei Fondi strutturali FSE e FESR. È possibile comunque prevedere l'avvio di alcune attività presenti nei P.O.R. 2007/2013, che concorrono al raggiungimento del target stabilito nell'ambito dell'obiettivo S01, entro la fine del corrente anno.

**Indicatore S.02** Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE (Per tale indicatore è stato fissato, come target di servizio al 2013, una riduzione dal 35% al 20%) e

**Indicatore S.03** Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE (Per tale indicatore è stato fissato, come target di servizio al 2013, una riduzione dal 48% al 21%).

Gli indicatori S.02 e S.03 sono rilevati tramite l'indagine che l'OCSE effettua su un campione di studenti di quindici anni per misurare ciò che sa fare un ragazzo o una ragazza prossimo all'uscita della fase di istruzione obbligatoria, in termini di competenze considerate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere. Sul tema delle competenze influiscono le azioni messe in atto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tramite il PO istruzione nelle scuole e le azioni di accompagnamento che fanno capo alle Regioni e ai loro POR realizzate al fine di garantire la raggiungibilità delle scuole e assicurare una maggiore permanenza temporale degli studenti sono fondamentali. Questi interventi regionali sono tanto più importanti per gli studenti deboli e in situazione di disagio che hanno minore motivazione e minori mezzi per trovare soluzioni proprie.

L'indagine ha cadenza triennale e la baseline per gli obiettivi di servizio è costituita dai valori del 2006. I dati relativi al 2009 saranno disponibili a partire dal prossimo anno, quindi le valutazioni sulle conseguenze delle azioni regionali sugli indicatori S.02 e S.03 sono al momento di tipo previsionale.

Per quanto riguarda tutti gli indicatori quantitativi e qualitativi del sistema di istruzione il quadro dei dati presenta, accanto ad elementi di sviluppo, segnali di debolezza.

L'Italia presenta nel complesso valori piuttosto lontani dagli obiettivi condivisi in sede europea per il 2010 e inferiori alla media dell'UE-25, con particolare gravità per l'area territoriale del sud Italia e Isole.

Di seguito i Dati del Ministero dello Sviluppo Economico riguardanti la Sardegna, sulla base dei dati elaborati dall'ISTAT e dall'Ocse Pisa.

**SARDEGNA: Valori degli indicatori per l'obiettivo di servizio I : "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"<sup>1</sup>**

Tabella 1: Valori dei tre indicatori

ID	Indicatore	Definizione tecnica dell'indicatore	2003	2004	2005	2006	2007	2008
S.01	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative		30,1	33,2	28,3	21,8	22,9
S.02	Studenti con scarse competenze in lettura <sup>(*)</sup>	Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura.				37,2		
S.03	Studenti con scarse competenze in matematica <sup>(*)</sup>	Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica.				45,3		

Fonte: S.01 Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro

S.02 Ocse, Indagine PISA

S.03 Ocse, Indagine PISA

Come è possibile evidenziare la Sardegna ha subito un miglioramento nel corso degli ultimi anni, ma è comunque ben lontana dagli obiettivi di servizio indicati dall'UE.

<sup>1</sup> [http://www.dps.tesoro.it/obiettivi\\_servizio/](http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/)

### **Tasso di abbandono alla fine del I e del II anno delle scuole secondarie superiori<sup>2</sup>**

(Abbandoni sul complesso degli iscritti rispettivamente al II e al III anno) - Fonte: elaborazione MIUR su dati Istat.

Tabella 2: Tasso degli abbandoni scolastici

	<b>1994-95</b>		<b>1999-2000</b>		<b>2004-05</b>	
	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>I anno</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>II anno</i>
Sardegna	15,6	5,8	11,4	7,9	4,3	4,3
<b>Centro-Nord</b>	<b>11,7</b>	<b>6,3</b>	<b>9,5</b>	<b>9,2</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>13,1</b>	<b>5,3</b>	<b>10,4</b>	<b>12,9</b>	<b>4,1</b>	<b>4,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12,3</b>	<b>5,9</b>	<b>9,9</b>	<b>3,9</b>	<b>10,9</b>	<b>2,8</b>

Le indagini nazionali, ma soprattutto quelle internazionali, hanno evidenziato che negli stessi anni scolastici in cui si concentrano gli abbandoni precoci e, in proporzione, nelle scuole dove si concentrano maggiori fenomeni di abbandono, si registra una situazione molto critica che riguarda le competenze degli studenti, indicatore rilevante della qualità dell'istruzione.

I risultati dell'indagine OCSE-PISA 2006<sup>3</sup> segnalano la seguente situazione:

- **Percentuale di studenti al livello 1 o sotto il livello 1 – M+F:**

Sardegna	37.2
Sud – Isole	39.5
Media Italia	26.4
Media OCSE	20.1

<sup>2</sup> Tratti da Ministero Dell'istruzione, Dell'università E Della Ricerca Dipartimento Per La Programmazione Direzione Generale Per Gli Affari Internazionali Ufficio IV Programmazione E Gestione Dei Fondi Strutturali Europei E Nazionali Per Lo Sviluppo E La Coesione Sociale, Piano D'azione Per Il Raggiungimento Degli Obiettivi Di Servizio Del Settore Istruzione, Settembre 2009

<sup>3</sup> PISA – Programme for International Student Assessment - avviata nel 2000, è a cadenza triennale e vi partecipano oltre 45 Paesi di tutto il mondo. I test PISA, somministrati in Sardegna nel 2003 attraverso un'indagine campionaria, saranno oggetto di un'indagine censuaria nel 2009. In Italia l'indagine è svolta dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e di Formazione (INVALSI).

- **Punteggio medio – M+F**

Sardegna	435
Sud – Isole	425
Media Italia	469
Media OCSE	492

- **Matematica: percentuale di studenti al livello 1 o sotto il livello 1 – M+F**

Sardegna	45.3
Sud – Isole	50.7
Media Italia	32.8
Media OCSE	21.3

- **Matematica: punteggio medio M+F:**

Sardegna	429
Sud – Isole	417
Media Italia	462
Media OCSE	498

Come si può desumere dai dati la Sardegna si colloca sempre sopra la media dell'area geografica di appartenenza, ma sempre al di sotto della media nazionale, e, soprattutto, della media OCSE Pisa. La lettura di questi dati è andata, quindi, a suffragare la necessità e l'urgenza di concentrare gli interventi per il miglioramento delle competenze di base in Sardegna.

Il fabbisogno di intervento nella Regione Sardegna è stato quantificato nel piano nazionale attraverso la stima degli individui che dovrebbero essere raggiunti dalle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di servizio entro il 2013<sup>4</sup>:

---

<sup>4</sup> Ministero Dell'istruzione, Dell'università E Della Ricerca Dipartimento Per La Programmazione Direzione Generale Per Gli Affari Internazionali Ufficio IV Programmazione E Gestione Dei Fondi Strutturali Europei E Nazionali Per Lo Sviluppo E La Coesione Sociale, *Piano D'azione Per Il Raggiungimento Degli Obiettivi Di Servizio Del Settore Istruzione*, Settembre 2009

Tabella 3: Simulazione del target regionale per l'indicatore S.01

DISPERSIONE SCOLASTICA		
REGIONE	Riduzione in punti percentuali del tasso di abbandoni da ottenere entro il 2013, con riferimento al valore attuale	<i>Numero di studenti da raggiungere con gli interventi sulla dispersione entro il 2013</i>
Sardegna	11,8 %	13.294

Tabella 4: Simulazione del target regionale per l'indicatore S.02

STUDENTI CON SCARSE COMPETENZE IN LETTURA		
REGIONE	Riduzione in punti percentuali del numero di studenti con scarse competenze in lettura da registrare entro il 2013, con riferimento al valore attuale	<i>Numero di studenti da raggiungere con gli interventi sulle competenze entro il 2013</i>
Sardegna	17,2 %	2.452

Tabella 5: Simulazione del target regionale per l'indicatore S.03

STUDENTI CON SCARSE COMPETENZE IN MATEMATICA		
REGIONE	Riduzione in punti percentuali del numero di studenti con scarse competenze in matematica da registrare entro il 2013, con riferimento al valore attuale	<i>Numero di studenti da raggiungere con gli interventi sulle competenze entro il 2013</i>
Sardegna	24,3 %	3.465

## 2. LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Di seguito sono descritte e analizzate le azioni, anche pre - piano che si ritiene possano avere avuto o che avranno effetti sul perseguimento degli obiettivi/indicatori oggetto del presente documento.

### 2.1. Azioni pre – piano

Per via della ratio e degli obiettivi sottesi alla loro realizzazione, si ritiene che alcune azioni realizzate da questo Assessorato successivamente all'anno 2006, periodo di riferimento della baseline degli indicatori, siano direttamente riconducibili alla loro evoluzione per il contributo che le stesse possono aver apportato nell'aumentare l'attrattività dell'ambiente scolastico nel suo complesso, e in particolare attraverso la sperimentazione e l'impiego di nuove metodologie didattiche, tra le quali assumono particolare rilevanza il rafforzamento dei saperi di base e la diffusione dell'utilizzo delle TIC.

- P.O.R. Sardegna 2000/2006 – Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa” – Linea d'azione 3.6.a

In seguito all'accoglimento degli indirizzi dell'Unione Europea e del Ministero della Pubblica Istruzione relative alle azioni tese a contrastare la dispersione scolastica, la Regione Sardegna, nell'ambito del P.O.R. 2000/2006 ha messo in atto azioni non più rivolte semplicemente ad una analisi delle cause del fenomeno e a un censimento e monitoraggio degli studenti interessati, bensì finalizzate a interventi strutturali capaci di incidere sulla didattica e sui servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

In particolare, si è rilevata la necessità di rivolgere l'attenzione alle competenze di base e trasversali, nonché a quelle competenze chiave individuate dall'UE, da sviluppare a un livello tale da preparare tutti i giovani per ulteriori percorsi di apprendimento, per il lavoro e per la vita adulta, e tra queste, quelle riferite alla comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere e alle competenze in matematica, scienze e tecnologia.

In coerenza con questi obiettivi generali, i criteri di attuazione della misura 3.6 del P.O.R. Sardegna hanno previsto interventi di innovazione didattica finalizzati al contrasto dell'*analfabetismo scientifico*, descritto dalle indagini OCSE – PISA, nonché specifiche azioni di supporto dirette a migliorare la fruibilità del servizio scolastico accompagnate da attività di orientamento.

Da queste premesse generali sono scaturite le seguenti linee d'intervento:

Linea d'intervento 3.6.1: interventi di innovazione didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e al riallineamento delle competenze di base, quali logica, matematica, teoria

dell'argomentazione, problem solving e le altre indicate dall'OCSE, tra le quali, in particolare, la competenza linguistica e quella digitale; interventi rivolti al rinnovamento dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento delle discipline scientifiche, finalizzati a renderlo più efficace ed attraente per gli studenti.

Linea d'intervento 3.6.2: servizi di accoglienza, destinati agli studenti pendolari delle scuole d'istruzione secondaria superiore di secondo grado (servizi di ristoro, attività di aggregazione e servizi di supporto allo studio).

Linea d'intervento 3.6.3: attivazione di sportelli d'ascolto presso le scuole d'istruzione secondaria di primo e secondo grado, anche attraverso l'inserimento di mediatori interculturali, preferibilmente provenienti dai paesi di origine degli studenti stranieri frequentanti.

La dotazione finanziaria prevista per la realizzazione di queste linee d'intervento è stata nel totale di € 16.500.000,00.

In un secondo momento il campo d'azione degli interventi sopra descritti è stato esteso alle scuole dell'infanzia statali della Sardegna.

È stata prevista infatti la costituzione di appositi laboratori in ciascuna scuola, al fine di realizzare attività di innovazione didattica dirette allo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze di base, quali logica e matematica, nonché al rinnovamento dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento delle discipline scientifiche.

L'importo stanziato per questa ulteriore linea di intervento è stato di € 1.500.000,00.

- P.O.R. Sardegna 2000/2006 – Misura 3.12 “Infrastrutture per l'inclusione scolastica”

In sintesi, con questo intervento si è finanziato un programma di investimenti finalizzato al potenziamento, all'interno degli edifici scolastici del territorio regionale, di strutture quali aule speciali ed informatiche, impianti sportivi, locali per attività culturali e ricreative, allo scopo di consentire l'attuazione o la continuazione di esperienze educative sperimentali e innovative già avviate con altre azioni promosse da questo Assessorato.

L'importo impegnato a favore delle Amministrazioni locali competenti è stato di circa 11,5 milioni di Euro.

- Campus

Il progetto *Campus*, è stato finanziato, nell'ambito del P.O.R. Sardegna 2000/2006, con le risorse della misura 3.6 “Dispersione scolastica” del FSE e della misura 3.12 “Infrastrutture scolastiche” del FESR, per un totale di 9 milioni di Euro.

Tale progetto ha costituito l'evoluzione del progetto Marte. Quest'ultimo, la cui denominazione rappresenta l'acronimo di “Moduli di Apprendimento su Rete Tecno-Educativa” è stato promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalla Regione Sardegna attraverso la sottoscrizione, nel

2003, di un Accordo di Programma Quadro avente una dotazione finanziaria di circa 80 miliardi di lire, ed è stato ideato come progetto sperimentale di innovazione del sistema formativo regionale sardo.

La realizzazione di tale sistema educativo, fondato sull'utilizzo di una infrastruttura tecnologica dotata di adeguati servizi di supporto, in sintesi, ha consentito alle scuole di lavorare in rete e di interagire in spazi di conoscenza e apprendimento comuni, coinvolgendo anche realtà del territorio esterne al mondo scolastico e garantendo un'offerta formativa anche ai ragazzi diversamente abili. Attraverso il progetto sono state attivate nelle scuole medie e superiori della Sardegna 620 aule informatiche dotate di dodici stazioni di lavoro, per un totale di 543 scuole collegate in rete.

Il progetto pilota per la sperimentazione delle multimedialità in classe, ha coinvolto 28 scuole, di cui 12 medie inferiori, 8 superiori, 4 scuole elementari e 4 materne, per un totale di 100 classi, alle quali è stato affidato il compito di lavorare insieme su semilavorati per la didattica e di svilupparli, adattandoli alle proprie esigenze e arricchendoli con le proprie esperienze d'insegnamento e apprendimento.

In tale contesto, il progetto *Campus* ha voluto ampliare tale sperimentazione attraverso l'utilizzo di un ulteriore finestra multimediale, quella fornita dal portale regionale dell'istruzione "Conoscere.it", dove sono stati potenziati, anche attraverso la rete Web, l'offerta e la qualità dei servizi a disposizione degli istituti scolastici e degli studenti della Sardegna. Il progetto Campus ha così favorito la diffusione di nuovi temi di sperimentazione didattica associati all'impiego delle nuove tecnologie.

## 2.2. Azioni del Piano

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati relativi all'attuazione delle azioni strategiche finanziate in ambito regionale.

Tabella 6: Avanzamento finanziario

Obiettivo operativo	Azioni strategiche	Fonte di finanziamento	Stanziamento totale € (A)	Attuazione				
				Provvedimento	Impegni (B)	B/A	Pagamenti (C)	C/A
1.1 Implementare gli strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione	1.1.1 Completare l'archivio digitale della scuola, comprendente tre anagrafi (edilizia scolastica, offerta formativa, popolazione scolastica)	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h.5.2	1.500.000	Completamento anagrafe edilizia scolastica	-	-	-	-
	1.1.2 Valutazione delle azioni	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	147.547	Delibera n° 51/7 del 24.09.2008 - a.s. 2008/2009	147.547	100,00%	-	-
1.2 Coordinare le politiche dell'istruzione, formazione e mercato del lavoro	1.2.1 Governance di 1° livello: Patti formativi territoriali	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - I.2	4.000.000		-	-	-	-
	1.2.2 Cabina di regia	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h.5.2	500.000		-	-	-	-
1.3 Aumentare l'offerta di servizi complementari	1.3.1 Azioni sui trasporti per la scuola dell'obbligo	L.R. 31/84, art. 6, lett. a)	5.350.000	Delibera n° 42/26 del 24.10.2007 - a.s. 2007/2008	1.350.000	43,93%	1.350.000	43,93%
				Delibera n° 62/22 del 14.11.2008 e n° 73/18 del 20.12.2008 - a.s. 2008/2009	1.000.000		1.000.000	
	1.3.2 Libri di testo	L. 448/98	20.438.479	Delibera n° 32/3 del 29.08.2007 - a.s. 2007/2008	4.838.863	52,65%	4.838.863	52,65%
				Delibera n° 51/8 del 24.09.2008 e Decreto n° 61 del 23.10.2008 - a.s. 2008/2009	2.928.586		2.928.586	
				Delibera n° 38/21 del 06.08.2009 - a.s. 2009/2010	2.993.304		2.993.304	
	1.3.3 Libri in comodato d'uso agli studenti delle scuole secondarie	L.R. n° 3/2008, art. 4, comma 1, lett. a)	11.900.000	Delibera n° 20/3 del 01.04.2008 - a.s. 2008/2009	3.000.000	50,42%	3.000.000	50,42%
Delibera n° 38/22 del 06.08.2008 - a.s. 2009/2010				3.000.000	3.000.000			

	1.3.4 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	L.R. n° 2/2007, art. 27, comma 2, lett. d)	20.000.000	Delibera n° 22/5 del 07.06.2007 - a.s. 2006/2007 e Delibera n° 38/20 del 06.08.2008 - a.s. 2008/2009	10.000.000	50,00%	10.000.000	50,00%
		L.R. n° 3/2008, art. 4, comma 1, lett. l)	5.000.000	Delibera n° 20/10 del 01.04.2008 - a.s. 2007/2008	5.000.000	100,00%	5.000.000	100,00%
		<b>Totale 1.3.4</b>	<b>25.000.000</b>		<b>21.000.000</b>	<b>84,00%</b>	<b>21.000.000</b>	<b>84,00%</b>
	1.3.5 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione delle famiglie	L. 62/2000	31.073.098	Delibera n° 20/11 del 01.04.2008 annualità 2007 e Delibera n° 34/25 del 20.07.2009 - annualità 2008	10.883.098	35,02%	6.729.609	21,66%
1.4 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico	1.4.1 Azioni infrastrutturali: adeguamento edifici e razionalizzazione della rete degli immobili scolastici finalizzata ad assicurarne un pieno utilizzo anche a fini extrascolastici	L.23/96 – L.R. 3/2008, art. 4 comma 2	29.346.990	Delibera n° 42/24 del 24.10.2007 - Piano di Edilizia scolastica Annualità 2007	6.262.122	21,34%	-	-
				Delibera n° 33/15 del 10.06.2008 - Piano di Edilizia scolastica Annualità 2008	11.542.434	39,33%	-	-
				Decreto n° 28 del 12.06.2009 - Piano di Edilizia scolastica Annualità 2009	In attesa di nullaosta ministeriale			
		L.R. 2/2007 art. 27 comma 2, lett. f)	30.000.000	Delibera n° 50/25 del 11.12.2007 - Piano 2007	10.000.000	100,00%	1.214.275	11,72%
				Delibera n° 21/39 del 08.04.2008 - Piani 2008 e 2009	20.000.000		2.303.095	
		PO FESR Sardegna 2007/13 Asse II - 2.2.1.a	57.007.000		-	-	-	-
		PO FESR Sardegna 2007/13 Asse II - 2.2.1.b	28.078.000		-	-	-	-
		PO FESR Sardegna 2007/13 Asse V - 5.1.3.a	7.743.000		-	-	-	-
		<b>Totale 1.4.1</b>	<b>152.174.990</b>		<b>47.804.556</b>	<b>31,41%</b>	<b>3.517.370</b>	<b>2,31%</b>
		1.5 Elevare le competenze del personale scolastico per diminuire gli abbandoni	1.5.1 Recupero dei saperi fondanti	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h 1.1	3.000.000		-	-
PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h 2.1	5.000.000				-	-	-	
PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h 3.2	5.000.000				-	-	-	

		PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h 5.1	4.400.000		-	-	-	-
		PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h 5.2	2.000.000		-	-	-	-
		PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - i 2.1	2.000.000		-	-	-	-
		PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - L 4.3	23.000.000		-	-	-	-
		PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - L 4.4	15.000.000		-	-	-	-
		<b>Totale 1.5.1</b>	<b>59.400.000</b>		-	-	-	-
	1.5.2 Sviluppo professionale dei docenti	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h . 5.1	3.600.000		-	-	-	-
1.6 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare la capacità di trasferimento di conoscenze nel sistema scolastico	1.6.1 Costruzione delle reti	PO FESR Sardegna 2007/13 Asse I - 1.2.2.a	30.000.000		-	-	-	-
1.7 Elevare le competenze di base degli studenti	1.7.1 Attivazione dei laboratori curriculari sui saperi fondanti ed extracurriculari	L.R. 2/2007 ART. 27 comma 2, lett b) e c)	148.852.453	Delibera n° 47/29 del 22.11.2007 - a.s. 2007/2008	29.000.000	39,54%	19.838.666	27,46%
		L.R. 3/2008 ART. 4 c. 1, lett a)		Delibera n° 51/7 del 24.09.2008 - a.s. 2008/2009	29.852.453		21.031.668	
		<b>Totale 1.7.1</b>	<b>148.852.453</b>		<b>58.852.453</b>	<b>39,54%</b>	<b>40.870.334</b>	<b>27,46%</b>
1.8 Elevare le capacità di trasferimento delle conoscenze nel sistema scolastico	1.8.1 Potenziamento delle tecniche e delle metodiche di trasferimento delle conoscenze	PO FSE Sardegna 2007/13 Asse IV - h.3.1	9.000.000		-	-	-	-
	1.8.2 Borse di studio SSIS	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	900.000	Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n° 4099 del 02.10.2007	500.000	100,00%	500.000	100,00%
				Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n° 22 del 18.07.2008	400.000		400.000	
1.9 Sensibilizzare il personale scolastico sulle metodiche di valutazione	1.9.1 Sensibilizzazione dei docenti sulle prove OCSE PISA	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	229.469	Delibera n° 50/17 del 11.12.2007 - annualità 2007	229.469	100,00%	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>504.066.036</b>		<b>152.927.876</b>	<b>30,34%</b>	<b>86.128.066</b>	<b>17,09%</b>

Per quanto riguarda l'Opzione 1.7:

- Deliberazione n. 47/29 del 22.11.2007

Nell'ambito della Programmazione per l'anno scolastico 2007/2008 l'Assessorato ha deliberato il finanziamento di interventi a sostegno dell'Autonomia organizzativa e didattica ed interventi contro la dispersione scolastica a favore di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Sardegna per un totale di Euro 29.000.000 (L.R. 29 maggio 2007 n. 2 art. 27 comma 2 lett. b e c).

La programmazione di tale intervento, che ha costituito il primo finanziamento diretto alle scuole, si è configurata come un'azione positiva per ripartire dai bisogni reali dell'alunno attraverso la dotazione della didattica di strumenti metacognitivi, attraverso il consolidamento delle eccellenze e il contenimento del disagio legato alla difficoltà di sviluppare le potenzialità cognitive ed emotive dell'alunno.

Il piano ha previsto la realizzazione di laboratori tematici di approfondimento e consolidamento di competenze disciplinari per gruppi di alunni nonché di attività extracurricolari aperte anche al territorio, pertinenti lo studio delle lingue sarde, della musica, del teatro, della danza e delle arti applicate.

Ogni autonomia scolastica ha inoltre individuato al suo interno un referente dell'intervento che, operando in rete con una cabina di regia regionale istituita presso l'Assessorato, ne ha garantito il raccordo funzionale.

- Deliberazione n. 51/7 del 24.9.2008

Con la Deliberazione n. 51/7 del 24.9.2008 per l'anno scolastico 2008/2009 è stato ripreso e perfezionato l'intervento realizzato in seguito alla delibera 47/29 del 2007, sono stati inoltre introdotti nuovi obiettivi legati al diritto allo studio degli studenti diversamente abili ed è stato notevolmente migliorato il supporto della cabina di regia regionale, che ha raccolto i dati relativi ai laboratori in un documento di tipo previsionale<sup>5</sup> e che sta attualmente completando il proprio intervento attraverso la realizzazione del monitoraggio sulle azioni realmente svolte dalle scuole.

L'orizzonte preso come riferimento per la progettazione e la successiva approvazione dei laboratori è caratterizzato da:

- attenzione alle "competenze-chiave di cittadinanza", definite dalla Commissione Europea e ribadite dal documento sugli Assi culturali;
- richiamo al Progetto e alle rilevazioni OCSE PISA sulle competenze .

La Cabina di Regia, nella componente esperti, incaricata per "azioni di promozione, monitoraggio, valutazione dei contenuti progettuali laboratoriali e dei risultati, e altresì per attività di raccolta dati, analisi e studio sulla integrazione degli studenti diversamente abili all'interno di percorsi didattici", si è adoperata

---

<sup>5</sup> Cabina di Regia – Deliberazione n. 51/7 del 24.9.2008, *Relazione sui lavori svolti e analisi statistica riferita alla fase progettuale e previsionale*, febbraio/giugno 2009

a favorire il rapido svolgimento della Delibera per l'attuazione degli interventi progettuali previsti, nel rispetto dei tempi organizzativi e didattici che le autonomie scolastiche hanno dovuto rispettare.

Sono stati esaminati e valutati 5.706 laboratori appartenenti a 434 autonomie scolastiche aderenti al piano su una totalità di 464, comprendenti le Scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie: Primaria, Secondaria di Primo Grado, Istituti Comprensivi, Istituti Globali, Istituti Secondari Superiori.

L'analisi e la valutazione dei laboratori è stata accompagnata da un'attività diffusa di sostegno progettuale in tutti quei casi in cui è stato necessario intervenire con un supporto, un suggerimento, una proposta di modifica, una integrazione, una interpretazione, un richiamo alla coerenza e alla congruità.

Dall'analisi dei dati relativi alla partecipazione delle scuole al Piano Regionale, ai laboratori presentati ed approvati, agli alunni coinvolti ed al personale di cui si prevede l'impiego, emergono valori che evidenziano la dimensione cospicua della programmazione scaturita dalla Deliberazione n. 51/7 del 24.09.2008.

Risultano attivamente coinvolte 434 autonomie scolastiche (418 statali e 16 paritarie), pari al 93,53 % sul totale di 464. Le scuole paritarie rappresentano il 3,69 % sul totale delle autonomie coinvolte.

I laboratori programmati ed approvati sono 5706, dei quali ben 2231, pari al 39,1 %, prevedono l'inserimento di allievi diversamente abili, nei confronti dei quali si osserva una particolare attenzione.

### 3. CRITICITÀ E SOLUZIONI

Si riportano di seguito le principali criticità riscontrate nel corso della recente attuazione della programmazione regionale nel campo dell'istruzione.

Come precedentemente anticipato, in merito all'impiego dei Fondi strutturali della nuova programmazione P.O.R. Sardegna 2007/2013, si deve purtroppo rilevare un ritardo nell'avvio delle relative azioni, dovuto principalmente al recente cambiamento del quadro politico a seguito delle elezioni del febbraio 2009. Il mutato assetto politico ha difatti comportato la conseguente ridefinizione dell'assetto organizzativo della struttura regionale, nonché una nuova riflessione in merito alle strategie in atto nei vari settori, compreso le linee di attività previste nei Piani operativi dei Fondi strutturali FSE e FESR. È possibile comunque prevedere l'avvio, entro la fine del corrente anno, di alcune attività presenti nei P.O.R. 2007/2013, soprattutto riguardo all'impiego delle risorse FESR, che possono concorrere al raggiungimento del target stabilito nell'ambito dell'obiettivo S01.

L'Amministrazione regionale registra inoltre un ritardo nel completamento dell'archivio digitale del sistema scolastico. Tale archivio dovrebbe comprendere tre database: *anagrafe dell'offerta formativa*, ossia la mappatura su tutto il territorio degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dei corsi di formazione professionale e dei corsi per l'educazione degli adulti; *l'anagrafe della popolazione scolastica*, che permetta di monitorare il percorso scolastico di tutta la popolazione dall'ingresso nella scuola primaria al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, verificando in itinere i ritardi, le ripetenze e gli abbandoni; *l'anagrafe dell'edilizia scolastica*, contenente le informazioni sugli interventi già effettuati e da effettuare su ciascuno degli edifici scolastici presenti nel territorio, sia in relazione alla messa a norma per la sicurezza sia in relazione alla programmazione dell'utilizzo degli spazi. In attesa del completamento degli archivi digitali citati, per il quale sono previste apposite risorse nell'ambito della programmazione del P.O.R. Sardegna 2007/2013, è opportuno evidenziare il positivo stato di realizzazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, che consente all'Amministrazione regionale di supportare la programmazione degli interventi presso le strutture scolastiche in tutto il territorio.

Difficoltà di collegamento tra scuola e mercato del lavoro. Il sistema scolastico manifesta evidenti difficoltà nella costruzione e nella gestione delle sinergie necessarie col mercato del lavoro. Si riscontra inoltre il disallineamento, negli istituti tecnici e professionali, tra la formazione e la richiesta di personale qualificato da parte del mercato del lavoro: le caratteristiche dei diplomati di questi istituti non sembrano riuscire a rispondere alle esigenze ed ai fabbisogni delle imprese. In attesa del completamento del processo di riforma in atto, che avrà riflessi diretti anche sul sistema dell'istruzione superiore, si sottolinea l'avvio di un nuovo percorso sperimentale, relativo agli ITS, studiato appositamente per soddisfare i fabbisogni del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle professionalità tecnico-scientifiche e

specifica attenzione allo sviluppo delle competenze in materia ambientale ed energetica, nel quale si prevede un coinvolgimento della Regione.

In Sardegna si è inoltre in attesa dell'emanazione di una Legge regionale organica sull'istruzione e la formazione professionale. Tale situazione limita il più ampio esercizio della propria autonomia organizzativa, in un contesto che anche a livello nazionale fa registrare profonde riflessioni in tema di riforma e riorganizzazione del sistema scolastico e formativo nel suo complesso.

#### **4. L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA**

Come anticipato nel paragrafo precedente la strategia futura potrà trovare una puntuale definizione non appena il quadro normativo di riferimento troverà maggiore organicità e stabilità attraverso un compiuto processo di riforma nel campo dell'istruzione.